

## TAPPE DEL PROSSIMO ITINERARIO

**In Sud Africa.** Le moto saranno spedite a Città del Capo, dopo lo sdoganamento e la foto di rito a Capo di Buona Speranza si salirà a nord, costeggiando l'oceano Atlantico entreranno in Namibia.

**In Namibia.** Un paese dalle mille sfaccettature naturali, le dune rosse che contrastano con i salar, le foche di Capo Cross, la Skeleton Coast e Kaokoland la terra degli Himba, a seguire il Botswana.

**In Botswana.** Entreremo da nord e arriveremo a Manu, passando poi per Kubu Island, un'isola di baobab nell'immensità di pianure desertiche, siamo alle porte del Kalahari il deserto più antico del mondo. Prossima tappa lo Zambia.

**In Zambia.** Superata la frontiera sostiamo a Livingstone per visitare le cascate Vittoria una delle meraviglie dell'Africa dove il fiume Zambesi precipita per oltre 100 Mt, il doppio delle cascate del Niagara. Con ancora negli occhi questa spettacolo punteremo le ruote in direzione della capitale Lusaka, poi lungo trasferimento verso Nkonde città di frontiera con la Tanzania.

**In Tanzania.** Le verdi colline della Tanzania faranno da sfondo al trasferimento verso il Parco Serengeti, un luogo dove la leggenda incontra la realtà, qualcuno ha scritto "l'asprezza e la potenza dell'Africa". Scenderemo a sud verso il Kilimangiaro con le sue nevi perenni, un contrasto atipico con le verdeggianti vallate tropicali che lo circondano. Prossima tappa il Kenya.

**In Kenya.** Sosta obbligatoria a Nairobi per il ritiro del visto etiopico (2 giorni). Lasciata la capitale raggiungeremo il parco del monte Kenya (5.199 Mt), in cifre 16 km dall'equatore e 12 ghiacciai, dove a 3000 Mt saremo immersi in una vasta fauna con bufali, elefanti, leoni, leopardi ed antilopi. Con il Kenya alle spalle ed un habitat completamente diverso supereremo la frontiera dell'Etiopia.

**In Etiopia.** A Addis Abeba incontreremo Flavio Bonaiuti, un italiano che ha scelto di vivere lontano dal nostro paese. Importatore KTM, gestisce un'agenzia di viaggi. I suoi consigli saranno essenziali per visitare questo paese che stranamente è tutto un altopiano, tranne la depressione della Danacalia uno dei luoghi più inospitali al mondo. Lasciato il lago Tana ci dirigiamo verso la frontiera del Sudan.

**In Sudan.** Quello che sembrava l'ostacolo maggiore del viaggio appunto il Sudan, ad oggi il percorso che va fino al confine egiziano è uno dei percorsi più sicuri di questo paese. L'informazioni avute dalla nostra Ambasciata locale e la consulenza di Gorge un greco che opera qui come guida turistica ci hanno rassicurato. Costeggiando il Nilo Blu raggiungere il confine egiziano. A Wadi Halfa c'imbarcheremo per Assuan.

**In Egitto.** Risaliremo il Nilo dalla parte egiziana navigando sul Lago Nasser, 150 milioni di metri cubi d'acqua, risultato della costruzione della Diga d'Assuan. Il Nilo ci regalerà dei preziosi reperti come il Tempio di Abu Simbel costruito da Ramses II, salvato dall'Unesco negli anni sessanta con un'opera certosina, la costruzione della diga di Assuan l'avrebbe sommerso definitivamente. Assuan nella storia dell'Egitto non ha un'importanza vitale, se no per la diga e la conseguente centrale elettrica che compie il fabbisogno del paese.

Trasferimento verso Luxor culla della civiltà Egizia, dal Tempio di Karnak alla valle dei Re e Regine dove si trovano le più belle tombe dei faraoni e regine. Imbrocheremo la pista che da Luxor attraversa le Oasi del deserto e raggiunge la capitale. Il Cairo ci accoglierà con il suo caos fatto di tanti mezzi e persone circa 13 milioni. La visita al Museo egizio ma soprattutto una foto con le moto alle Piramidi sarà il saggio di questo passaggio in Egitto. Di buon mattino punteremo ad est verso Suez, attraversiamo il canale usufruendo del tunnel da lì in avanti percorreremo la strada del Sinai. Reperti di mezzi militari della Guerra dei Sei giorni faranno da contorno ai luoghi attraversati, prossima meta la Giordania.

**In Giordania.** Raggiunta Aqaba, ci dirigiamo verso nord, sostiamo a Wadi Rum casa di Lawrence d'Arabia, poi Petra per secoli rimasta sconosciuta al mondo, quando ai primi del 1800 fu scoperta dallo svizzero Johann Ludwig Burckhardt, dopo che questi si era camuffato con i beduini. Risalendo per la strade dei Re sostiamo ad Amman. Il tempo di prendere il visto siriano e puntare verso Damasco.

**In Siria.** La capitale siriana è tra le città più antiche del mondo i suoi bazar millenari, gli edifici che evocano un passato di cultura, di sicuro un luogo da visitare. Sulla strada che va verso Aleppo, a Koin, non potremo eludere Palmira, ultimo avamposto romano verso i paesi del golfo non si sottomise mai a Roma, la quale deportò la Regina Zenobia come atto per ammorbidente i suoi sudditi, ma nulla di ciò servì, per conto l'effetto fu una lauda vita da pensionata nella città di Tivoli. Aleppo ultimo baluardo di una storia millenaria, 5000 anni, che si confonde con la presenza dei cristiani e le Crociate, poi i mongoli e gli ottomani, se avremmo il tempo visiteremo i castelli crociati sparsi lungo il confine con il Libano, prima di entrare in Turchia.

**In Turchia.** Se Egitto, Giordania e Siria fanno parte della nostra memoria, per esperienze precedenti, non lo sarà di meno la Turchia, la sfileremo via velocemente, con la speranza di prendere l'ultimo traghetto per l'Italia, se così non sarà di fronte a noi 1600 km per raggiungere Igumenitsa in Grecia e prendere il traghetto per l'Italia.

**In Italia.** Sbarcati ad Ancona non resta che percorrere gli ultimi Km verso Milano dove saremo attesi allo stand KTM dell'EICMA, il Salone Internazionale della Moto, atto finale di questo viaggio nella storia e nel tempo.



## Giampiero Pagliochini KTM 990 ADVENTURES



## Giorgio Bistocchi KTM 640 ADVENTURE



## IL PERCHÈ DEL VIAGGIO

Perché l'Africa? Si potrebbe riassumere in una battuta, perché altri paesi li abbiamo visitati, ma sarebbe riduttivo. Ogni viaggio, nell'immaginario di ognuno di noi, sintetizza sensazioni, voglia di vedere e misurarsi con nuove realtà.

Partire dal Sud Africa e arrivare in Italia attraversando tredici paesi, dalla realtà occidentale all'Africa nera con le sue contraddizioni, ma anche con le tante bellezze naturali, per poi immergersi nella storia dell'Etiopia, del Sudan, dell'Egitto, della Giordania e Siria, fino a risalire la costa del Mediterraneo, in sintesi un viaggio nel viaggio, naturalmente le moto come fedele compagne saranno KTM.

## PARTECIPANTI

Una delle tante sere d'inverno, di quelle in cui si parla di moto e viaggi, da una parte Giampiero Pagliochini reduce da un Perugia-Pechino dall'altra Giorgio Bistocchi vulcanico presidente del Moto Club Fuori Giri 2001 di Spello, l'esperienza di chi ha macinato km in vari angoli del mondo e la voglia di andare oltre le frontiere europee. Giampiero l'ha butta lì sul tavolo, tanto sarà un no, è l'occasione che Giorgio aspettava, il suo sì è un contratto in scendibile.

Mese di marzo prove generali con una scappata in Tunisia insieme con altri amici, la coppia dimostra affiatamento, non resta che passare alla fase operativa.

Giampiero Pagliochini. Ponte di Ferro piccolo paese nel cuore dell'Umbria qui è nato e vive, è un veterano dei viaggi attraverso i continenti. Stati Uniti (1986), Egitto-Giordania (1991), Marocco (1993), Tunisia e Libia (1994), Perù-Cile-Bolivia (1995), Messico-Guatemala-Honduras-Nicaragua-Costa Rica-Panama (1996), India-Bangladesh-Nepal (1998), Mongolia (1999) con un resoconto del viaggio trasmesso dal programma televisivo "Alle Falde del Kilimangiaro" e dall'emittente satellitare NuvoLari, Uzbekistan-Turmenistan-Iran-Turchia-Siria-Turchia-Grecia (2000-2001); un video di questo viaggio è andato in onda in più riprese sul circuito OK Motori, Thailandia-Laos-Vietnam-Cambogia (2002), Iran in solitario andata e ritorno (2003), Venezuela-Colombia-Ecuador-Perù (2004), Perù-Bolivia-Cile-Argentina (2005), Perugia-Pechino, 16.162 Km percorsi, otto paesi attraversati (2006). Molti i paesi europei visitati, gran parte di questi viaggi sono stati pubblicati su riviste specializzate del settore.

Giorgio Bistocchi. Spellano doc, presidente del locale Moto Club Fuorigiri 2001. Inizia ad andare in moto giovanissimo, i suoi genitori non sanno che è proprietario di un motorino che ha parcheggiato da un amico. Un giorno viene scoperta la tresca, un'amica di famiglia ignara di ciò racconta alla madre di aver visto Giorgio strecciare a folle velocità, è la fine di un'amore ma non della passione che riacquisterà con la maggiore età. Migliaia i km percorsi in Europa da Capo Nord, al TT dell'Isola di Man, passando per l'Elefanten Treffen (due edizioni), il Pinquinos versione spagnola della manifestazione tedesca. Grande trasciatore, nel 2006 insieme ai suoi collaboratori dà vita alla Spello-Adriatico-Tirreno-Spello, ossia la coast-to-coast del centro Italia, visita l'Irlanda nel 2006, facendo successivamente una capatina a Lochness per salutare Nenzie "il mitico mostro" di Scozia, assaggia la sabbia Tunisina e i suoi deserti nel marzo 2007, in altre parole si potrebbe riassumere la vita vissuta in funzione delle due ruote.

## I NUMERI DEL VIAGGIO

Tredici paesi, circa 17.000 Km, metteremo le ruote sia sul deserto sia sulla savana e naturalmente l'asfalto. Saliremo ad oltre 3.000 Mt di quota in Kenia, verso il monte che porta l'omonimo nome. Costeggeremo lo Zambesi e il Nilo tra i fiumi più ricchi di storia al mondo. Il viaggio si svolgerà in un arco temporale di due mesi, quindi è riduttivo parlare di spirito d'adattamento sia per le condizioni climatiche sia per la totale mancanza di mezzi d'appoggio. L'esperienza accumulata in tanti viaggi sarà una risorsa fondamentale. Come sempre documenteremo il viaggio con materiale fotografico che video, laddove avremo la possibilità invieremo in tempo reale resoconto e foto.

Per altre informazioni e foto dei viaggi precedenti, si può visitare il sito [www.motorbiketavel.it](http://www.motorbiketavel.it) o contattare Giampiero Pagliochini 347.5091501 o Giorgio Bistocchi 347.4863429.

